

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
id. semestre . . . 15
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 2
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di linee cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (neologismi, annunciati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.5 e 4.ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Come si arriva alla vittoria

Le elezioni di Milano insegnano parecchie cose.

La prima, che risulta evidente, è la vitalità giovanile, l'energia indomita, l'ardore nella battaglia con cui si condussero i cattolici. Essi che per arte di lotta venivano dipinti come una coorte di codini, di retri e di sciancati, hanno dimostrato alla luce del sole e sotto il più vivo fuoco della lotta, una meravigliosa modernità di sistemi, una ferocezza di esercizio disciplinato e convinto.

In precedenza della battaglia i capi si moltiplicavano per raggruppare le file, accorrendo in cento luoghi, facendo conferenze a decine, combattendo serenamente ma inflessibilmente l'opera degli avversari e il pericolo massonico minacciante la capitale lombarda.

Essi soli seppero, come già ben dicemmo, uguagliare, anzi superare l'attività di un partito giovane, che marcia baldanzoso alla conquista dell'avvenire, il partito socialista; cosicché si è veduto che realmente le forze capaci di opporsi per numero, per sentimento, per attività ai pericoli d'un mostruoso perturbamento sociale, sono i cattolici. Dobbiamo ripeterlo: Onore ai nostri amici di Milano!

E' non siamo soli nel riconoscere tale merito, perchè da ogni parte dei belligeranti si presentano le armi alle schiere cattoliche.

Ieri abbiamo riportato ciò che ne dissero la Perseveranza ed il Corriere della Sera; aggiungiamo oggi questi altri, non sospetti, giudizi:

L'Italia del Popolo — che fu l'anima della lotta radicale-massonica — l'altra sera scriveva: « Se i clericali menano vanto della vittoria da essi riportata, ne hanno tutto il diritto ».

La Lombardia, pure organo ferocemente massonico, attribuisce ai clericali 9000 voti e 5000 ai moderati, poi aggiunge:

« I clericali hanno fatto tutto il lavoro di preparazione e di organizzazione, e hanno condotto alle urne un vero esercito, del quale si può ben dire che costituisce la nota saliente della grande lotta ».

La Sera, ibrido impasto di opportunismo bottegaio e di vecchi pregiudizi anticlericali, che aveva osteggiato l'accordo fra moderati e cattolici, scrive che « il primo posto spetta indubbiamente ai cattolici, i vittoriosi d'oggi ».

Onore, dunque a queste nobili schiere, che piantandosi sopra una solida base di principi inconcussi, alzano fieramente la fronte verso l'avvenire ch'esse vogliono conquistare con un ordinato progresso e con una civiltà cristiana.

Ma un'altra cosa hanno anche insegnato le elezioni milanesi, col contegno dei moderati. Anche là gli elementi più temperati e ragionevoli hanno dovuto convincersi che era una follia il rinserrarsi astiosamente in una siepe di vieti e stupidi pregiudizi contro i cattolici lasciando intanto che si avanzassero le schiere dei radicali, dei socialisti e, in molti luoghi, degli affaristi.

Postisi a contatto cogli uomini di parte nostra, i moderati milanesi avranno trovato la maggiore lealtà, uno spirito serio ed onesto, una decorosa arrendevolezza, e una grande serenità di propositi: e bisogna dire che da parte loro i moderati si comportarono pur lealmente anche nello scabroso segreto delle urne, perchè tolti gli spostamenti causati dal Corriere della Sera, il partito moderato votò compatto per tutti i candidati clericali.

Questo è un vero progresso nel campo delle lotte amministrative, perchè segna il termine di quelle stolte prevenzioni che furono un coefficiente della rovina d'Italia. Ed a questo proposito ci piace riferire alcune belle parole che leggiamo nella Sentinella:

« Noi chiudiamo queste note con un senso di viva soddisfazione, vedendo come, a poco, a poco, si snebbono le idee e si sfascino le macchine di carta montate contro una classe rispettabilissima di cittadini, che volevasi dallo spirito di setta tenere fuori della legge... Con tale sistema un'audace minoranza riusciva a tenersi padrona delle amministrazioni pubbliche, ed allontanava, dividendola, la vera maggioranza. »

« Oggi le macchine si sfasciano, trionfa il buon senso, e noi siamo lieti di essere stati fra i primi a queste nuove battaglie ».

La Patria del Friuli nel suo numero di ieri, sotto il titolo « di sorpresa in sorpresa » scrive:

« Ma intanto finché i nostri Lettori passino di sorpresa in sorpresa, ci permettiamo di osservare che da qualche tempo certi pregiudizi di anticlericalismo sieno diminuiti anche tra noi. »

« Soltanto nelle ultime elezioni amministrative di Udine, dopo essere stati respinti in tutte le altre, tre valentuomini in nomea di cattolici poterono salire la scaletta del Palazzo Civico. E che ne è avvenuto? ne soffrì forse l'amministrazione cittadina? od avvenne piuttosto il contrario, cioè che le discussioni riuscissero più complete ed efficaci? »

« Noi possiamo in piena coscienza affermare che oggi que' tre Consiglieri comunali udinesi, cui non piace nascondere il proprio sentimento riguardo a religiosità, sono stimati da tutti i Colleghi, sieno pur di opinioni diverse. E ciò che si ha nel Consiglio comunale di Udine, lo si avrà anche in altri Comuni friulani. »

« Quindi nessuna meraviglia se il partito cattolico sembra destinato a riacquistare la tolleranza se non la simpatia, di altri partiti sinora troppo ingiusti ed intolleranti verso di esso. Come si dimostrò domenica a Milano, anche fra noi quel partito è disciplinato e fermo ne' propositi suoi, perchè a meta certa lo spinge un convincimento profondo. »

« E poi? I cattolici a questi tempi hanno saputo accettare certi principj delle Scienze economiche e sociali, che sono il frutto della fratellanza cristiana. — Quindi vi hanno anche nella nostra Provincia le Società di mutuo soccorso cattoliche, e vi hanno persino Casse rurali egualmente cattoliche. Ve ne hanno nella parte soggetta alla Diocesi di Concordia, e ieri leggemmo sul Cittadino come la prima Cassa rurale cattolica nella Arcidiocesi sia stata costituita, domenica, a Gemona con atto notarile. »

« Quindi di sorpresa in sorpresa, noi verremo alla composizione di una Maggioranza di cittadini, che potrà servire insieme, e senza urti, alla vita amministrativa del Paese. »

La Patria, ieri, scrisse bene. Solo doveva esprimere più netta e precisa l'idea di ciò che spetta di conseguire ai cattolici. Essi non riacquisteranno solo tolleranza, né semplice simpatia; ma rispetto vero e sincero, e si invocherà tardi o tosto dovunque la loro azione.

Abbiamo in petto un'altra bella notizia sulla azione dei cattolici in Friuli.

Speriamo di poterla pubblicare quanto prima.

Il Santo Padre all'Episcopato Piemontese

L'Osservatore Romano del 7-8 febbraio pubblica il testo latino del Breve che il S. Padre Leone XIII ha indirizzato all'Episcopato Piemontese, in lode del Congresso Eucaristico di Torino. Eccone la traduzione italiana:

Ai Venerabili Fratelli — Arcivescovi e Vescovi — della Provincia Ecclesiastica — di Torino e Vercelli.

LEONE PAPA XIII

Venerabili Fratelli, salute ed Apostolica Benedizione.

Mentre molti uomini volgono ogni loro intento ai fuggevoli interessi del tempo presente, trascurando gli eterni, non può non trarsi gioconda cagione di conforto dal fatto che cattolici personaggi, raccogliendosi a quando a quando in solenni Congressi, sotto il magistero della Fede e col concorso delle stesse discipline profane, mirano ad illuminare le menti e richiamare gli animi alle cose dell'eternità. Fra i quali Congressi fuor di dubbio principalissimi reputiamo, per la nobiltà del fine e la speranza di più largo frutto, quelli che, preso nome dal-

l'Eucaristia, si adoperano ad accrescere ed ampliare l'onore del Salvatore nostro Gesù Cristo, che nel Sacramento dell'Eucaristia è con noi fino alla consumazione del secolo. Nulla infatti più che questa divozione al Sacramento Augustissimo, profondamente radicato nel cuore dei fedeli, efficacemente giova a fomentare la carità dello stesso Cristo fra gli uomini, e a congiungere scambievolmente gli animi con quel tesoro di pace e di mutua benevolenza, di cui si sente oggi sommo bisogno nel cristiano e civile consorzio.

Giocondissime perciò ci riuscirono le recenti relazioni sul felice esito del Congresso Eucaristico tenutosi a Torino, sotto gli Auspizii di entrambi gli Arcivescovi della regione Piemontese, e col favore degli altri Sacri Antistiti. Mise poi il colmo a questa nostra allegrezza l'apprendere che nella stessa capitale venne stabilito il Sodalizio che tolse nome dai Festi Eucaristici e che mira, cogli scritti e coll'azione, e soprattutto col promuovere il culto dell'Eucaristia, a trarre gli uomini al meglio. Del qual sodalizio avendo altra volta meritamente lodati gli intenti, ora di nuovo li commendiamo, nella lieta speranza che ne sorgeranno preclari frutti. E certamente queste cose, costituite mercè lo zelo dei Vescovi, benché giovi che sian promesse dalla diligenza de' laici, debbono però stabilirsi e propagarsi coll'opera soprattutto del Clero, a cui per ufficio spetta amare il decoro della Casa di Dio, e compiere con degna onoranza le cerimonie santissime, come pure colla parola, e coll'esempio guidare i popoli affinché si eccitino ognor più a venerare l'Eucaristia.

Da questa premura del Clero è agevole presagire ogni miglior ventura alle genti cristiane, perchè la vita di Cristo in tutti si manifesti; tale infatti per sentenza dello stesso Cristo, è lo scopo dell'istituzione dell'Eucaristia, che i fedeli per esso vivano. Ed auspice di questi benefizi, Venerabili Fratelli, e testimonio ad un tempo della nostra benevolenza sia l'Apostolica benedizione che a Voi singoli, ed al clero e popolo commesso alla vigilanza di ciascuno, amatissimamente nel Signore impartiamo.

Dato a Roma presso S. Pietro, addi XXVI gen MDCCCXCV, anno decimosettimo del Nostro Pontificato.

LEONE PAPA XIII.

PER LE DISPENSE DAL MAGRO

Il Santo Padre, approvando una istanza della Sacra Romana Inquisizione, con un decreto della stessa in data 5 dicembre 1894, comunicato in questi giorni, ha concesso ai Vescovi ed agli Ordinari la facoltà di anticipare i giorni di magro e di digiuno, ed in certe circostanze anche di dispensare dall'astinenza, quando la festa del Patrono o qualche altra festa solenne cada-

ranno fatte) voi fate un viaggio di piacere. Rispondendo così, restate nei limiti della pura verità.

« Infatti fino ad ora il vostro viaggio non ha altro carattere, che quello di divertimento, e non s'appartiene a voi più che a me di pensare e congetturare quali conseguenze ne trarrà il signor Guillem. »

« Restando così intesi non mi rimane altro a dirvi che passeemo qui circa una settimana, e che le spese del vostro soggiorno spettano a me. »

« Signore, disse Matteo Daullé, io non mi sarei permesso di interrompervi: nondimeno mi inquieta una cosa. Se ci viene diretta qualche domanda, parranno verosimili le risposte, di cui ci avete indettato? Il signor Brompton è inglese; tutti tre noi siamo francesi e senza altro vincolo comune, che quello di avere lo stesso padrino. »

« Dunque temo... »

« Io non temo nulla, esclamo impetuosamente Barnaba-Biagio. I curiosi saranno ben ricevuti! Da quando in qua uno non può essere libero di viaggiare per diletto o per capriccio? »

« Il signor Daullé faceva un'osservazione molto saggia, disse il capitano; ed anche voi, signor Guillem, avete ragione fino ad un certo punto. Nondimeno la condotta da seguire si trova fra questi due estremi. »

(continua).

ZIO E PADRINO D'AMERICA

Non può essere che il signor Rayband mi abbia voluto mettere in guardia contro la signorina Berty, pensava egli. Essa è troppo riservata, sta troppo poco con noi; e, d'altra parte, il suo carattere la mette al disopra di ogni pensiero astuto o cupido... Resta il signor Daullé...

Per costui io non provo nè grande propensione nè grande disposizione all'amicizia. Nondimeno da qualche giorno egli si mostra di un'affabilità... Perché dovrei respingerlo, se siamo destinati a vivere insieme per tanto tempo? Una volta arrivato da mio zio... Dopo tutto che cosa debbo temere? L'esempio della signorina Berty mi ha fatto vedere le cose sotto altro aspetto da quando lasciai Enverman.

« Debbo a mio zio lo stesso rispetto, la stessa affezione, la medesima obbedienza che dovrei a mio padre. Egli l'ha così generosamente sostituito! »

« Senza di lui, che cosa sarebbe divenuta mia madre?... Sapri dargli prova che non si è ricordato di un ingrato. Dopo tutto, se qualcuno tentasse di persuadergli il contrario? Poh! non prevediamo il male un secolo prima... Intanto mi terrò a mente il buon avviso del capitano, ed altresì la bella

storia che ci ha raccontata. Gian Luigi da solo, lottò contro tre imbroglianti. Sarei ben sciocco se non sapessi vincere un nemico unico... posto il caso che questo nemico esistesse.

La confidenza in sé è una bella cosa. Vediamo che Barnaba-Biagio non ne mancava: speriamo che non deluda la sua aspettazione.

XXII.

La brezza continuava a soffiare, e non essendo sopravvenuta nessuna avaria alla nave, ben presto apparve sull'orizzonte la catena di montagne ai piedi della quale sorge la città del Capo.

Barnaba-Biagio, ancora sotto l'incanto della baia di Rio-de-Janeiro, cercava a tutt'occhi di scoprire qualche bel punto di vista, che lo potesse autorizzare a chiedere al capitano di derogare dagli ordini ricevuti, e di lasciargli almeno porre il piede sulla misteriosa terra d'Africa.

Cercò indarno. I picchi del Leone, del Diavolo della Tavola si ergevano nudi, aridi, sotto il sole che li dardeggiava perpendicolarmente.

La città aveva l'aspetto triste, poiché, sebbene larghe e ben costruite, le strade che conducevano al porto non erano più adornate dai verdi filari d'alberi, piantati al tempo della dominazione olandese.

A mala pena, di tanto in tanto, un piccolo tratto di paesaggio arso, lasciava in-

travedere in lontananza il magro tronco di qualche povero arbusto intristito.

« Qui ci si può rassegnare senza pena all'obbedienza, non è vero, signorina? disse Barnaba-Biagio a Giacomina Berty. »

« Non calunniate voi stesso un poco, signore? rispose dolcemente la giovinetta. Io sono persuasa che voi non vorrete sottrarmi a nessuno degli ordini di vostro zio, poichè nessuno di essi è stato dato certamente senza ragione. »

Lo sguardo di Giacomina mostrava maggior espressione delle sue parole. Seguendo la direzione di quello sguardo Barnaba-Biagio poté vedere Matteo Daullé, il quale gli stava molto vicino, e del resto indifferente in apparenza a tutto ciò che si diceva.

Il giovane Guillem avrebbe voluto interrogare, assicurarsi se egli aveva compreso le sue parole, ma la signorina Berty si era ritirata.

« Decisamente, pensò egli, il signor Daullé è amato poco; si ha persino l'aria di guardarsi da lui. Il capitano, la signorina Berty, Fiammetta, Cristoforo, Martino, sembra che lo vedano con timore, lo domando a me stesso, in che cosa può egli essere così terribile?... »

Barnaba-Biagio non si trattenne a lungo in queste riflessioni. Era troppo occupato nell'esaminare le piccole barche, cariche di viveri, che s'aggirovano attorno al Gabbiano.

« Se siete interrogati (e non potè sempre stornare e prevenire le domande, che vi sa-

in giorni di magro, eccettuati però quelli di quaresima, delle quattro tempora e delle viglie strette; della stessa facoltà gli Ordinari potranno valersi in occasione di fiere e di mercati, che richiamano gran concorso di popolo.

Prima d'ora per poter dispensare dal magro e dal digiuno, i Vescovi dovevano ogni volta chiederne la facoltà al Sommo Pontefice.

**IL « CRISTO » DI BOVIO
proibito anche a Milano**

La massoneria aveva cercato con tutti i mezzi e con tutte le pressioni, palesi ed occulte, di far eseguire a Milano il *Cristo* di Bovio, onde infliggere alla religiosa cittadinanza un affronto doloroso. Era una provocazione, ma non si riuscì nell'intento.

Difatti ieri il Comm. Winspeare, Prefetto di Milano, emanava un decreto, che proibisce la rappresentazione pel motivo che essa « non può attualmente che accrescere « quelle cagioni di eccitamento e di tensioni « che concorrono a dividere gli animi della « cittadinanza minacciando l'ordine e la « pace pubblica »

UN COMMENTO INCALZANTE

La *Nuova Sardegna* di Sassari del 10 corrente N. 39, fa il seguente commento alle notizie della fame, che è apparsa alle porte di Roma; ci piace riprodurlo:

« Chi parla di miseria e di fame? Se a rendere più fastose le nozze della figlia di Crispi si fanno doni di 500,000 lire — se i milioni si profondono per spedire in Africa a conquistare le aride sabbie, uomini armi e danari — se l'altro ieri tra le altre provviste sono partite per Massaua 15 mila scatole di carne in conserva — è possibile che in Italia, accanto a Roma manca agli uomini l'erba, e il latte materno ai bambini? »

« Su dunque in alto i cori e gli inni sonanti — e sia barbaro il metro per addattarlo all'argomento — e tuonante la frase come i cannoni, che salutano in Africa le glorie e le ricchezze in Italia. »

L'ironia di quest'commento è più che calzante ed è uno sfogo di un giornale liberale, che non dubita di lanciare le roventi parole sul viso al governo che dà occasione al giusto sfogo.

Ma, come tutte le confessioni liberali, rimarrà lettera morta qualunque commento alla anormale situazione economica, la cui via d'uscita, il cui rimedio non si può rinvenire nel sistema liberalissimo di governo, che ha da anni fatto e continua a fare una politica ruinosa, saltuaria e pazza inebbrando il popolo di fantasmagoriche grandezze, le quali poi si riducono alla miseria e alla fame.

Gli Ovoid mantengono sana la gola.

La Chiesa Anglicana

Lord Halifax, uno dei più notevoli uomini politici d'Inghilterra e della religione anglicana, ha tenuto non ha guari una importante conferenza a Leeds sulla questione della riunione delle Chiese.

Il nobile lord ha parlato con una serenità ed una elevatezza di linguaggio degna della più schietta ammirazione. Egli ha dichiarato che oramai tutti sentono il bisogno di questa unione, ritardata più che da convinzioni di pregiudizi inveterati, i quali certo non scompariranno che coll'opera del tempo. Egli è persuaso che l'iniziativa sapiente di Leone XIII, di promuovere l'unione delle chiese avrà il plauso di tutti gli spiriti superiori, ai quali incombe di preparare il terreno per questa grande riforma nelle coscienze inglesi.

Parecchi giornali anglicani registrano con simpatia le parole di Lord Halifax.

I MISSIONARI AGRICOLI

E' questa una magnifica ed opportuna istituzione dell'Episcopato canadese.

I Vescovi chiamano in una speciale Associazione quei sacerdoti, che più sono istruiti e pratici dell'agricoltura e del modo di coltivare i campi.

Per lo meno due volte all'anno deve ognuno di essi recarsi nelle parrocchie di campagna, e quivi tenere conferenze e dare istruzioni pratiche ai coloni e agli agricoltori sul modo migliore di coltivare la terra, di renderla più produttiva e di avvanzarne perciò i progressi e i vantaggi.

Sarà anche compito di questi Missionari aprire e fondare Circoli agricoli, il cui numero cresce continuamente, e dai quali più di quattrocento furono istituiti nello scorso anno. I Missionari debbono tenerli al corrente delle nuove scoperte e dei risultati ottenuti da esperimenti agrari fatti in altri luoghi.

I mezzi occorrenti per sostenere le spese per questo apostolato agricolo saranno somministrati dai Vescovi, i quali all'uso fa-

ranno una colletta annua nelle loro rispettive diocesi.

E' questa davvero un'opera di carità cristiana e di economia sociale.

Il manifesto dell'Imperatore della Cina

L'Imperatore della Cina, in risposta al consiglio datogli dal suo Ministero di trasportare la residenza da Pechino più ad occidente, ha emanato il seguente manifesto, il cui testo la *Novoie Vremia* riceve da Shanghai:

« Quando assumemmo il governo, eravamo animati dal vivo desiderio d'introdurre riforme nell'amministrazione interna. Improvvisamente però i giapponesi ruppero la pace, occuparono la Corea a noi tributaria e penetrarono nel nostro territorio. Inviavamo i nostri generali con eserciti per castigare i giapponesi. I nostri antenati e le potenze estere sanno che noi non volevamo rompere le nostre relazioni pacifiche col Giappone. »

« Altrettanto non ci aspettavamo che i nostri generali non fossero all'altezza del compito e che i nostri eserciti fossero disciplinati. Poiché perciò solo è riuscito ai giapponesi di riportare vittorie su noi e di avvicinarsi sempre più alla nostra capitale, sì che i nostri antenati divenissero inquieti e penserosi nelle loro tombe. »

« Ma tutto ciò ci è capitato, perchè noi stessi siamo indegni e abbiamo gente indegna a noi d'intorno. Dovesse però avvenire il peggio, ed i giapponesi giungessero a calcare i nostri santi altari, allora non ci resterebbe altro che di perire con essi. Allora soltanto resterà a voi libero, di condurre rispettosamente la regina vedova verso occidente e di sceglierli un degno Imperatore, capace di proteggere le tombe degli avi e di vendicare l'onore nostra. »

Quanto costa uno studente

Ogni studente universitario, secondo gli ultimi dati statistici, costa annualmente allo Stato - vale a dire ai contribuenti italiani, prelevate le tasse e le altre somme da esso pagate individualmente - le seguenti cifre:

Nella Università di Napoli	L. 215
» » » Torino	» 345
» » » Bologna	» 459
» » » Pavia	» 490
» » » Palermo	» 511
» » » Genova	» 514
» » » Padova	» 549
» » » Catania	» 633
» » » Roma	» 701
» » » Modena	» 1018
» » » Messina	» 1028
» » » Pisa	» 1037
» » » Sassari	» 1043
» » » Parma	» 1308
» » » Cagliari	» 1396
» » » Siena	» 1408

Ommettiamo l'Università di Macerata che non è una Università, ma una Facoltà, e le Università così dette libere, o municipali o provinciali, di Ferrara, Urbino, Camerino e Perugia.

Da queste cifre si vede come gli studenti delle Università minori costano il triplo, il quadruplo, il sestuplo di quelli delle Università di prim'ordine, ciò che si spiega facilmente considerando che a Napoli gli studenti iscritti sono quasi 5000, mentre a Siena saranno poco più di 200.

ITALIA

Genova - Un altro ciclone - Abbiamo da Genova 18:

Stanotte un vero ciclone imperversò sulla nostra città. Tutte le navi in porto dovettero rinforzare gli armeggi. Il piroscafo *Fürst Bismark* che rientrava in porto proveniente da Algeri non poté entrare tanta era la forza del vento; dal piroscafo *Vincenzo Florio* il vento impetuoso buttò in mare un marinaio, il quale però riuscì a salvarsi; e finalmente il piroscafo inglese *Conch*, mentre veniva tratto dal bacino di carenaggio, da due rimorchiatori, rotosi un cavo, andò ad investire la nave *Federico* recandone lievi danni. In città il vento produsse pure guasti considerevoli.

Torino - L'Influenza - In seguito a tante nevicature e dopo un freddo così acuto come quello degli scorsi giorni, l'influenza, che già serpeggiava, si fece più viva. I malati sono numerosi e talune famiglie ne hanno parecchi.

Però, l'epidemia è quest'anno più mite, e meno pericolosa che non gli anni scorsi, e i decessi non sono superiori alla media normale della stagione in cui siamo.

Vittorio - Onoranze al sott'ufficiale Bertoin - Alle ore 11 di ieri mattina, preannunciata da un manifesto del municipio, ebbe luogo nella cattedrale la cerimonia commemorativa il trigesimo della morte del sott'ufficiale Bertoin Umberto. Ad eucarare la memoria del compianto giovane, che prese parte alle campagne d'Africa, e valorosamente cadde nel combattimento di Coati, intervennero le autorità civili e militari, le rappresentanze della società operaia, dei Reduci, della Banca Popolare, della Croce Rossa, con le loro bandiere abbrunate. Nel centro della chiesa sorgeva un ricco sarcofago con ai

lati gruppi d'armi, e adornato da trofei, emblemi e corone. Gli stava dappresso un piccolo corpo di bersaglieri comandato da un ufficiale. Le bande musicali di due Riparti suonarono alternativamente durante il servizio funebre. Il reverendo Accidiaconofenne un discorso patriottico e commovente. La commemorazione riescì decorosa, solenne, e vi assistette altresì una folla di cittadini malgrado il brutto tempo.

ESTERO

Austria-Ungheria - L'arciduca Alberto - La *Wiener Zeitung* pubblica il primo bollettino medico, datato 13 febbraio, ora sei pomeridiane, sullo stato dell'arciduca Alberto. Il bollettino constata che al 10 febbraio l'arciduca fu colto, da leggiera infiammazione polmonare, che, dapprima localizzata, si estese ieri a metà del polmone sinistro. La febbre non è molto forte; il polso vigoroso, 80 pulsazioni; l'azione del cuore soddisfacente. La diminuzione delle forze non appare notevole.

Germania - Il pellegrinaggio alsaziano - Si annunzia che l'Alsazia prepara un grande pellegrinaggio per Roma nella prossima primavera.

La partenza dei pellegrini dall'Alsazia è fissata pel 29 aprile ed il ritorno pel 18 maggio. I pellegrini assisteranno in Roma alla festa dell'Invenzione della S. Croce, nella chiesa di Santa Croce in Gerusalemme, alla festa di San Pio V ed a quella di San Giovanni a Porta Latina nella chiesa omonima.

Il vescovo di Strasburgo, Mons. Fritzens, accompagnerà i pellegrini alsaziani.

Spagna - Inondazioni - Abbiamo da Madrid: Si hanno delle inondazioni a Siviglia, Castrolerion e Teja, in seguito alla piena del Guadalquivir. La piena del Segura produce danni considerevoli nella Murcia. Vi sono alcune vittime.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA LAVARIANO

Per S. Paolino

12 febbraio 1895

Una cara festa si è celebrata sabato 9 corr. con la più edificante pietà, Lavariano nella sua modestia va altamente glorioso di avere un tempo appartenuto, insieme al castello di Valdando di Lavariano e gli annessi domini, a quell'incito luminare di santità e dottrina, a quello strenuo campione della fede e della civiltà, che è stato il Patriarca nostro Aquileiese, S. Paolino; ne è prova sicura l'onorifico diploma del 776, con cui al medesimo veniva fatta dall'imperatore Carlo Magno la formale donazione. Ora questi abitanti, nella certezza di aversi per singolar guisa propizio intercessore in cielo Colui che in terra ebbe già a tenere la signoria del loro paese, fin dallo scorso anno nel giorno 9 febbraio, sacro alla sua memoria, raccoglievano devoti all'invito del proprio Pastore davanti la Sacra Reliquia del Gran Santo, ottenuta graziosamente dall'insigne Capitolo di Cividale, e fin da allora esprimevano ardente il desiderio di vedere alla prima ricorrenza della festa di S. Paolino un'immagine di Lui esposta al pubblico culto nella Chiesa Parrocchiale, che sorge sulle rovine dell'antico maniero. E le brame dei buoni Lavarianesi furono testè soddisfatte. Mercoledì sera 6 corr. tutti pieni di gioia assistevano alla rituale benedizione del quadro, che, dipinto con isquisita accuratezza dall'egregio prof. Antonio Milanopulo di Udine ed ornato con elegante cornice dal valente intagliatore Tobia Bernardis di Lavariano, bellamente campeggiava fra i ceri del loro più vetusto altare, rappresentante l'intera figura dell'Aquileiese Patriarca, rivestito dei suoi Pontificali indumenti, in atto di benedire con soave amabilità, ed avente dal destro lato nel lontano sfondo la Chiesa di Lavariano col rinomato bel torre.

Né furon no paghi questi popolani di essere intervenuti in folla alla funzione del mercoledì sera; il loro concorso fu altresì il maggiore possibile tanto alle altre brevi funzioni, che si fecero nel Triduo, quanto a quelle della festa di sabato, sebbene fatte senza certe clamorose attrattive. L'unico motore il sentimento religioso, il fervido slancio a S. Paolino. Ben di ciò si sarebbe di leggieri convinto chiunque per caso trovandosi qui sabato mattina avesse veduto i tanti del sesso maschile, che ad onore di Lui si accostarono all'Eucaristica Mensa, come pure l'attenzione avidissima, onde per quasi un'ora adulti e fanciulli pendettero immobili dalle labbra del Rev.mo Pievano di Mortigliano, D.n G. L. Pascutti, che da pari suoi splendidamente tratteggiò la vita del Santo, signore un di del patrio villaggio, facendovi le più opportune morali applicazioni e terminando con calorosa esortazione a meritarsi la valida intercessione di Lui col ricopiarne gli esempi e col festeggiarlo ogni anno così, come debbonsi festeggiare i santi secondo lo spirito della Chiesa.

Il Signore esaudisca i voti dell'esimio Lavarianese per modo che i suoi compaesani, rassodandosi nella vera divozione a Chi ormai invocano quale specialissimo loro celeste Patrono, debitamente si dispongano insieme coi terrieri di Premariacco, dove S. Paolino ebbe i natali, e con altri ed

altri ancora, a prendere viva parte alle centenarie solennità, che fra non molti anni celebreranno i Cividalesi, fortunati possessori delle spoglie di un Personaggio, il quale si luminose orme stampò non solo nel nostro Friuli, ma in quante regioni formarono il vasto impero carolingio.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 15 FEBBRAIO 1895 - Udine-Riva-Castello Altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ora 8 ant. Termometro -4.5
Min. An. notte -6.3
Barometro 751
Stato atmosferico Bello
Vento Nord
Pressione Staz.
Term. Vario
Temperatura: Massima +3. - Minima -3.4
Media -1.31 Acqua caduta mm -

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7.13 Leva ore 2
Passa al meridiano » 12.21.30 Tramonta 9.34
Tramonta » 17.13 Età giorni 21
Fenomeni:

La festa della Società Cattolica di M. S.

Come abbiamo già annunciato, domenica prossima, alle ore 5 1/2 pom. nel palazzo Belgrado in Via della Prefettura N. 10, si farà la solenne inaugurazione della nuova sede di questa benemerita Società, con un trattenimento vocale-instrumentale, di cui domani pubblicheremo il programma.

Furono diramati inviti alle 4 Società consorelle della provincia, ed a varie egregie persone, sia del clero che secolari. A rendere poi più bella la festa, intervengono S. E. Mons. Pietr'Antonio Antivari e mons. D.r Francesco Isola vic. gen.

Fiera di San Valentino

Ieri, il mercato incominciò a fornirsi verso le ore 8 e mezza ed alle 10 era al completo con 2484 capi bovini. Domande assai animate in buoi, per cui si notò un rialzo nei prezzi di circa il 5 per cento. Prezzi fermi nelle vacche e nei vitelli. La metà dei vitelli sotto l'anno furono acquistati dai negozianti toscani, tutto il resto venne comperato da provinciali. Limitate furono le domande per le bestie da macello, estese invece per quelle da latte, da lavoro, e da nutrimento.

Gli animali erano divisi così: 960 buoi, 844 vacche 300 vitelli sopra l'anno e 380 sotto l'anno.

Si notarono affari ai seguenti prezzi: Buoi nostrani al paio da L. 690 a 1200. Tre paia di belle forme e ben nutriti si pagarono L. 1200, 1320, 1500; slavi da L. 440 a 710. Vacche nostrane da L. 160 a 425; carnelle da L. 85 a 160; vitelli sopra l'anno da L. 185 a 334; sotto l'anno da L. 72 a 162.

Vi erano 80 cavalli, 25 asini, e 4 muli, e andarono venduti 10 cavalli e 6 asini. Si pagarono: cavalli a L. 34, 47, 60, 110, 150, 200; asini a L. 5, 15, 17, 27.

Oggi, benchè il tempo sia bello, il mercato è quasi deserto.

Per l'acquedotto

Nella seduta tenuta ieri dalla Giunta, intervennero i sigg. avv. dott. Biasutti, ing. Canciani, e rag. Luigi Sandri, nominati per studiare il nuovo progetto per l'acquedotto alle frazioni, ed instarono la Giunta affinché studi un piano finanziario per far fronte alla nuova spesa cui dovrà andar incontro il Comune.

La Giunta promise di occuparsene.

Ci consta poi che proposte già avanzate privatamente da imprenditore, fanno sperare che il lavoro verrà eseguito con una sensibile riduzione, sulla spesa portata dal progetto.

Bollettino giudiziario

Contin, pretore di Santo Stefano del Cadore, è tramutato a Tarcento; Graziani, pretore a Ciminna, è tramutato a Santo Stefano del Cadore.

Bollettino dell'istruzione

Il Bollettino pubblicato dal Ministero dell'istruzione reca: Lampertico e Lorenzoni furono nominati presidente e vice presidente dell'Istituto Veneto.

Un nuovo compito agli uffici postali

Con recente disposizione gli uffici postali sono stati autorizzati a fare da intermediari al pubblico per presentare al Ministero degli affari esteri gli atti da legalizzare compilati fuori d'Italia da regi agenti diplomatici o consolari. I mittenti di siffatti titoli debbono pagare, oltre le tasse di legalizzazione, i soli diritti postali per la spedizione a Roma degli atti da legalizzare e per la restituzione degli atti stessi dopo legalizzati.

Pro ForoJulio

Scrive *John* a proposito di Cividale:
La città — famosa per uomini illustri quali furono Cornelio Gallo e il diacono Paolo, e San Paolino detto d'Acquileja e Jacopo Stellini, ed il cardinale Della Torre, e Pietro Zorutti, e il Candotti ed il Tomadini e per aver dato i natali ad Adelaide Ristori, rispecchia nei suoi monumenti il carattere delle epoche che l'anno resa gloriosa. Romani e Franchi Veneti e Langobardi, hanno lasciato tracce del loro dominio.
Il nome della piazza ed il Reale Istituto di educazione, Paolo Diacono — il battistero il Calisto — il tempietto langobardo — Lo stesso sigillo comunale con la leggenda: *Sigillum. Communis. Civitatis. Austriacae* (cioè Austrasia) costituiscono tanti documenti attestanti la vita lunghissima e varia della città che una antichissima lapide prova esistere omai 223 anni innanzi all'era volgare.

Per l'applicazione della elettricità

L'on. Barazzuoli nominò una Commissione incaricata di studiare le norme per applicare la legge di trasmissione della forza a distanza per mezzo di correnti elettriche. Ne fanno parte De Cesare, Galileo, Ferraris, Colombo, Giovanelli ed altri elettrici.

Per la coltivazione del tabacco

Il Consiglio tecnico dei tabacchi propose al Ministro delle Finanze il rinvio di talune qualità di tabacco indigeno, allo scopo d'aumentarne il consumo. Il detto Consiglio tende, con questo mezzo, di dare incremento alla coltivazione nazionale. Si pubblicherà fra non molto il Decreto relativo.

Per i floricultori

A cura del comitato esecutivo dell'Esposizione internazionale delle forze vive dell'operaio da tenersi in Torino nel 1898, avrà luogo colà dal 17 al 27 del mese corrente un concorso-feria di fiori e piante ornamentali, fiori artificiali, ceramiche, confetti, giocattoli, ecc.

Ogni concorrente dovrà pagare una tassa fissa di ammissione di L. 5 ed una tassa di posteggio da stabilirsi di concerto colla commissione ordinatrice del concorso.

Udinese condannato a Venezia

L'udinese Giacomo Donati, agente di commercio, per parecchie truffe dell'importo complessivo di lire sessantuna, si buscò dal R. Tribunale di Venezia, una condanna a tre mesi e giorni ventidue di reclusione colla multa di lire ottantatre.

In Tribunale

Per furto. — Pezzarini Antonio, da Ippis, fu condannato per furto a mesi 14 di reclusione.

— De Carli Giuseppe, austriaco, pure per furto, fu condannato ad anni due di reclusione. Aveva rubato un biglietto del Monte e due sottane.

Per contrabbando. — Mariutti Luigi di Laipacco, per contrabbando, fu condannato a giorni 10 di detenzione, alla multa di L. 101 e a mesi 6 di confine a Saicile.

L'origine del francobollo

Quanti tra quelli che scrivono giornalmente ignorano l'origine del francobollo? Ne diamo la storia.

Verso il 1836, un viaggiatore, certo Rowland-Hill, traversava un distretto del nord dell'Inghilterra ed arrivava contemporaneamente col fattorino del paese alla porta di un albergo. La figlia dell'albergatore avendo presa dalle mani del messo la lettera che questo le porgeva, la rigirò per tutti i sensi, la guardò attentamente, poi ne domandò il prezzo del porto.

— Uno scellino (125) rispose il postino.
— Ebbene, riprendetevi la lettera — fece la giovinetta con un sospiro. — Quantunque sia di mio fratello, non posso accettarla non avendo di che pagare.

Udendo questo, il Rowland-Hill si offrì immediatamente di soddisfarne il porto, e malgrado la viva resistenza della fanciulla, pervenne a fargliela accettare.

Ma i di lei rifiuti reiterati avevano meravigliato il viaggiatore che non s'aspettava così eccessiva delicatezza... e volle averne spiegazione una volta partito il fattorino.

La furba taverniera confessò allora che, troppo poveri per potersi corrispondere, suo fratello e lei avevano convenuto certi segni speciali, che traesiati sulla busta, loro dicevano quanto volevano sapere, e che la lettera interna non conteneva scritto di sorta.

Avendo riflettuto al pregiudizio che poteva causare al tesoro questo ingegnoso, ma irregolare modo di corrispondenza, ove fosse stato seguito dagli altri cittadini, Rowland-Hill pensò d'organizzare il servizio postale su nuove basi, e fece adottare le sue vedute al governo inglese.

Il francobollo d'un penny (lire 0,10), immaginato per la circostanza e lanciato a Londra il 10 gennaio 1840, si diffuse ben

presto per tutta la Gran Bretagna e in qualcuna delle colonie.

La Francia adottò il pratico sistema nel 1849; l'anno successivo lo seguì la Germania e infine tutta l'Europa l'adottò successivamente.

Quanto cammino, di poi, ha percorso il rettangolo di carta, ed a quanti romanzi non è stato esso mescolato!

Igiene delle stufe. — Le stufe sono ottimi mezzi economici per riscaldare le case.

Pochissimi sanno adoperar bene una stufa e la calunniano accusandola di dare il mal di capo e le vertigini, mentre invece dovrebbero accusare se stessi d'ignoranza.

L'igiene della stufa sta tutta quanta nella piastra (*serranda*). Quando le legna si sono convertiti in braglia che non è però fumosa, i più grano la piastra e convertono di punto in bianco le loro stufe in un braciere che vomita nella camera per lo sportellino aperto o per le fessure, i soliti veleni dell'acido carbonico, e dell'ossido di carbonio.

La piastra d'una stufa non deve chiudersi mai finché tra le ceneri vi è una favilla.

Un pregiudizio grossolano, è quello di credere che il coke sia meno sano delle legna. Il coke è sano come il carbone di legna, come le fascine e le carbonelle purché la stufa sia buona e costruita in modo adatto.

Non si riscaldino mai nessuna camera ad una temperatura superiore ai 15 gradi, anzi i sani ed i vigorosi è bene che si accontentino di soli 10 gradi di calore.

BIBLIOGRAFIA

Il Catechismo resiano

con una prefazione del dott. GIUSEPPE LOSCHI, prof. nel r. istit. forestale di Val-lombrosa.

Ecco un nuovo lavoretto uscito alla luce per cura del chiarissimo ed instancabile professore dott. Giuseppe Loschi. La pubblicazione di questo catechismo (il quale non è completo, né si vuol presentare come testo di catechismo) fu fatta per la prima volta nel 1875 in Russia dall'illustre filologo slavo dott. G. Eudouin de Courtenay, grande conoscitore della Resia e profondo scrutatore del suo dialetto, intorno al quale pubblicò valentissimi lavori ed altri ancora ne pubblicherà a suo tempo. Ma la presente ristampa, che il prof. Loschi fece ad uso dei linguisti italiani, ha molti e grandi pregi, i quali la rendono di molto superiore all'edizione russa. Imperciocché oltre ad una eruditissima prefazione, in cui il prelodato professore alle note linguistiche desunte dagli studi del de Courtenay, aggiunge di suo moltissime ed importanti notizie, con giudiziosa discrezione ed ampia erudizione raccolte intorno alla Resia; merita special menzione l'applicazione di una nuova ortografia, che il medesimo de Courtenay volle introdotta, come quella che più perfettamente traduce i nomi del dialetto.

L'edizione, uscita dalla Tipografia del Patronato, è esatta ed elegante, come doveva essere, attesa la tipografia donde esce e la scrupolosa ed intelligente cura del prof. Loschi.

Il bel volumetto pertanto concorre ad accrescere il patrimonio degli studi linguistici, e tornerà certamente gradito a tutti quelli, che superiori alle cieche passioni politiche ed alle tempestose, dannose non meno che stolte bizze e gare di nazionalità, attendono serenamente allo studio ed alle scienze, che, come furono finora, saranno pure per lo innanzi retaggio comune di tutti i loro amatori, sieno essi Greci od Arabi, Giudei o Proseliti, redenti od irredenti. I. T.

A cura dello zelante sacerdote Don Luigi Ghinelli è stato edito dalla Tipografia dell'Istituto Fanciulli Poveri di Gatteo (Romagna) un elegante almanacco per corrente anno, che costa 30 cent.

Esso è molto interessante, e per la varietà dei racconti e per l'interesse ch'essi destano nel lettore. Caldamente lo raccomandato, tanto più perché il ricavo va a pro' d'un pio istituto.

Mi rallegro frattanto col Molto Rev. Compilatore che essendo l'anima di quell'Istituto nessuna fatica risparmia, mente della sua attività.

Diario Sacro

Sabato 16 febbraio — s. Giuliana v.

LORETO

Splendida monografia artistica della BASILICA LAURETANA nel suo VI Centenario.

Questa pubblicazione, di gran formato, fatta con intenti artistici e letterari, compilata in due lingue, italiana e francese, con 50 incisioni ed una meravigliosa copertina a colori, disegnata dall'illustre architetto conte G. Sacconi, direttore dei restauri della basilica, è ciò che si può desiderare di più artistico e sarà veramente accettata a quanti hanno conoscenza del bello. (Franco di porto L. 4,50).

Vendesi alla libreria Patronato.

ULTIME NOTIZIE

Le assicurazioni agli studenti

Il ministro Baccelli ricevette un'altra commissione di studenti napoletani. Ripeté loro, che, tornata la calma, tutto si dimenticherà; che la riapertura delle Università di Roma e di Palermo dipende dai rispettivi consiglieri accademici. Il ministro abbracciò gli studenti, dicendo loro che troveranno sempre in lui un amico ed un padre. — Viva la sua faccia.

Il mandato di comparizione contro l'on. Giolitti

Da Roma 14: Oggi fu comunicato all'on. Giolitti, nel suo domicilio a Roma, il mandato di comparizione spiccato dal giudice istruttore per le querele sporte dall'on. Crispi e da altri. Copia del mandato di comparizione si mandò in piego raccomandato a Berlino.

La guerra Cino-Giapponese

L'ammiraglio cinese Ting si sarebbe arreso col resto della sua squadra ai giapponesi, la cui flotta sarebbe così considerevolmente cresciuta.

La *Standard* ha da Tientsin: Lihung-chang, il principe Kung e Roberto Hart saranno nominati plenipotenziari per riprendere i negoziati di pace col Giappone.

I tedeschi in Africa

Da Londra 14: I giornali annunziano che i tedeschi inalberarono la bandiera nazionale a Krati sulla Costa d'Oro.

Il cholera in Turchia

Telegrafano da Sofia 14:

In seguito ad una quarantena di cinque giorni, imposta in Turchia ai viaggiatori diretti a Costantinopoli da scontarsi a Tschataloja la Bulgaria prevedendo un'affluenza dalla parte del mare, ordinò nei porti di Varna e di Burgas la visita con disinfezioni; ed eventualmente un'osservazione a domicilio per i viaggiatori provenienti da Costantinopoli.

TELEGRAMMI

Sofia 14. — Il governo ha redatto una memoria sulla questione dei dazi interni e sull'Accisa che rimetterà alla Porta.

Madrid 14. — Martinez Campos diede una festa di famiglia in onore dell'ambasciatore del Marocco.

Bruxelles 14. — Alla Camera dei rappresentanti si approva il progetto di conversione della rendita belga dal 3 1/2 al 3 0/0

Notizie di Borsa

15 febbraio 1895

Rendita it. god. 1 Ingl. 1894 da L. 98.40 a L. 98.60	id. id. 1 genn. 1895	> 91.40	> 91.60
id. austr. in carta da F. 102.25	> 102.50	> 102.50	> 102.25
id. in arg.	> 102.	> 102.25	> 102.25
Fiorini effettivi da L.	212.50	> 213.50	> 213.50
Bancanote austriache	> 212.50	> 213.50	> 213.50
Marchi germanici	> 128.50	> 129.50	> 129.50
Marenghi	> 20.90	> 21.90	> 21.90

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2.00 misto 6.55		5.05 diretto 7.40	
4.50 omnibus 9.10		5.15 omnibus 10.15	
7.03 misto 10.14		10.55 id. 15.24	
11.35 diretto 14.15		14.40 diretto 16.16	
13.21 omnibus 18.20		17.31 misto 21.40	
17.50 id. 22.45		18.15 id. 23.00	
20.18 diretto 23.05		23.20 omnibus 2.50	
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 omnibus 10.15		7.55 omnibus 8.45	
14.45 misto 15.35		13.10 misto 13.55	
19.15 omnibus 20.00		17.15 omnibus 18.35	
DA UDINE A PONTERBA		DA PONTERBA A UDINE	
5.55 omnibus 9.00		6.30 omnibus 9.25	
7.55 diretto 9.55		9.39 diretto 11.05	
10.40 omnibus 13.44		14.39 omnibus 17.06	
17.06 diretto 19.09		15.55 id. 19.40	
17.35 omnibus 20.50		18.27 diretto 20.00	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
3.55 misto 7.20		3.55 omnibus 11.07	
8.01 omnibus 11.41		4.10 id. 12.05	
15.43 misto 19.37		16.46 misto 19.55	
17.30 omnibus 20.47		20.10 omnibus 21.30	
DA UDINE A PORTOGRIUARO		DA PORTOGRIUARO A UDINE	
7.57 omnibus 9.57		6.52 misto 9.07	
13.14 misto 15.14		13.32 omnibus 15.37	
17.36 omnibus 19.36		17.14 misto 19.37	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.10 misto 8.41		7.10 omnibus 7.38	
9.13 id. 9.41		7.55 misto 10.28	
11.30 id. 12.01		13.39 id. 13.40	
15.47 omnibus 16.15		16.49 omnibus 17.16	
19.44 id. 20.12		20.30 id. 20.58	
Tramvia a vapore Udine-San Daniele		DA UDINE A S. DANIELE	
8.15 Ferrov. 9.10		7.30 Ferrov. 8.55	
11.10 id. 12.55		11.00 S. Dan. 12.30	
14.35 id. 16.23		13.40 Ferrov. 15.20	
17.30 id. 19.12		17.15 S. Dan. 18.35	

Coincidenze

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52.

Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Ingrandimenti Artistici

Chinque nello spazio di 15 giorni dalla comparsa di questo annuncio si spedirà una Fotografia o quella di un membro di sua famiglia od amico vivo o morto, riceverà assolutamente GRATIS e Franco col ritorno della Fotografia intatta, un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale che forma un quadro, 42 per 56, di valore indiscutibile. Ciò facciamo onde far meglio conoscere i nostri magnifici ingrandimenti che spediti montati sopra elegantissimo Passe-Partout filettato oro.
N. B. Unire L. 5,75 che rappresentano la pura spesa del Passe-Partout, imballaggio, spedizione e Réclame. — Unione Artistica Raffaello, Genova.



Agli allevatori di Vitelli FARINA LATTEA

Contiene tutti gli elementi del latte naturale
Economia garantita del 50 0/0
Risultati perfetti Attestati ottimi
Per istruzioni e certificati mandare semplice indirizzo al sig. N. MARZOTTO.
VICENZA.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa - Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO

Udine, Via Cavour n. 2. e via Prefettura n. 10

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzante colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'Impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munita, com'è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza.

Trovasi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortiti in Lana per letti, tralici, tele lino casual, e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE
Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio) LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879 Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1880

Situazione al 31 dicembre 1893.

Capitale sociale, interamente vers. L. 8,000,000 —	Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000 —
Riserve diverse 1,742,748 38	Riserve diverse e conti degli Assic. 14,972,839 72
Canz. degli Amministratori e Direttore 952,500 —	Canz. degli Amministratori e Direttore 1,056,250 —
Cauzione prestata al R. Governo 89,542 —	Canz. favore Assic. presso R. Gov. 4,897,619 25
Valore dei fabbr. posseduti nel Regno 4,336,862 44	Valore dei fabbr. posseduti nel Regno 13,533,195 87
Mutui garantiti da ipoteche 1,708,692 37	Mutui garantiti da ipoteche 2,441,730 63
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato 3,957,273 —	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato 10,310,786 84
Premi in portafoglio 14,489,561 55	Prestiti agli Assicurati 1,367,995 46

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap. Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitali assicurati, sino al 31 dic. 1893 L. 23 miliardi
Indennizzi pagati idem > 20 milioni.

Partecipazione 80 O/o degli utili agli Assicurati.
Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.
Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.
Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4.

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Nocera Umbra, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita

VOLETE LA SALUTE??

La Regina delle Acque da tavola.

Il Ferro - China - Bisleri

liquore stomatico aperitivo agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.




GOTTA, ARTRITE
ELISIR ANTIGOTTOSO FATTORI

Questo possente mezzo curativo moderno col quale nei 16 anni di sua vita si ottennero sempre splendidi risultati, è l'unico che l'esperienza ha dimostrato superiore ad ogni elogio. Una infinita di attestazioni sono a disposizione del pubblico.

L'ELISIR FATTORI guarisce le malattie prodotte dalla *Diatesi Gottosa e Reumatica*, cioè la GOTTA, l'ARTRITE, la RUMATISMO, la RENELLA e gli INDURIMENTI ALLE ARTICOLAZIONI.

Anche prima della cura, dietro semplice richiesta si spedisce GRATIS un prezioso OPUSCOLO sulla causa razionale di tali malattie.

Bocc. L. 2 in tutte le Farmacie e dai preparatori chimici-farmacisti G. FATTORI e C. - Via Menforte, N. 6 - MILANO

In Udine farmacia Comelli.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, allegri immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a: **von der Becke e Marsily, in Anversa** **Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).**

CONSERVAZIONE E STABILIMENTO DEI CAPELLI DELLA BARBA

Una chioma folta e finezza è degna ancora della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 7 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Signori: MASON ENRICO farmacista - PETROZZI FEAT per cancelleria - F. B. S. ANGELI farmacia - MINISINI FRANCESCO mediceino. In GENOVA presso il signor LUIGI SILLIANI farmacista. - In PORTOFINO: G. CATTOLI farmacia.

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

SOCIETÀ REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA
CONTRO I DANNI D'INCENDIO

SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA ORFANE N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve esser pagato in gennaio di ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

Risultato dell'esercizio 1893

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L.	718,044.11
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L.	255,852.10
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L.	462,692.01

Valori assicurati al 31 Dicembre 1893 con Polizze

N. 164,896	L. 8,487,252,571.-
Quote ad esigere per il 1894	3,802,423.10
Proventi dei fondi impiegati	425,000.-
Fondo di riserva per 1894	6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Principale
Vittorio Scala
Piazza del Duomo N. 1.

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e d'oro e d'argento. Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente bassi.

Assunzione qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Foralimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole, Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

RICCO ASSORTIMENTO libri ed immagini sacre trovati presso la Libreria del Patronato in Udine.

Usato in tempo, e cioè appena che si manifestano il prurito e la gonfiezza delle mani o dei piedi, il più comodo e sicuro preservativo dei

GELONI

è l'ERITROCRUMNON (malattia del freddo) preparato dal chimico farmacista GIOVANNI ZANE & C. in SALÒ (Lago di Garda), il quale medicamento guarisce prodigiosamente anche le piaghe escericate, qualora non si abbia avuto la previdenza di usarlo come preservativo. Per i geloni tanto come preservativo che curativo, attenersi all'istruzione che trovasi unita ad ogni flacone.

L'ERITROCRUMNON è pure utilissimo per guarire le screpolature del capezzolo delle mammelle nelle donne lattanti, nei tagli contusioni, costipazioni di petto e dolori reumatici ed artritici, bastando per tutte queste malattie fare mattina e sera una penetrazione alla parte ammalata.

Vendesi in SALÒ presso il Preparatore, a L. 1 il flacone. In Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle. Si accordano depositi ai Signori Farmacisti che ne faranno richiesta. (13)

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

GELONI

Mani, orecchie, piedi, guarigione certissima colla rinomata **SAPONINA PUCCI**, Vent'anni di successo.

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito, l'effetto sarà immane ed immediato.

L. 1,20 alla buccetta - Franca ovunque L. 1,60. Due buccette L. 3. Quattro buccette L. 5,80, inviando l'importo alla

FARMACIA PUCCI in PAVULLO nel Frignano.

Depositi: Milano, C. Erba Manzoni. Torino, Tarico Tor. Bologna, Zari. Firenze, Roberts, ecc. Napoli, Lancelotti e C.

In Udine vendesi alla farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle.

PREMIATO STABILIMENTO Cromo-Tipografico del Patronato
UDINE - Via della Posta N. 16 - UDINE

Lo Stabilimento cromo-tipografico del PATRONATO, può raggiungere col miglior di Italia, per finezza e precisione nei lavori. Premiato in tutte le esposizioni a cui concorse ebbe altri, ed i due grandi medaglie d'oro da S. Leone XIII per i lavori in croce a molteplici tirature. Assume qualunque commissione, come: opuscoli per nozze di gran lusso; testi scolastici; libri con tipi tedeschi, sloveni, greci, ebraici; periodici, stampati per municipi, esattorie, tribunali, prefetture, fabbricarie, registri per amministrazione, ecc. ecc.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; 2° cento lire. 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. - Grandi specialità per Regali -

Ai M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri

FARMACIA
LUIGI PETRACCO
UDINE - Chiavris - UDINE

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi